

# Scuola24

[Stampa articolo](#)[Chiudi](#)

10/06/2020

## Testi in digitale, Lim e due tastiere per garantire la sicurezza

di Maria Piera Ceci

Centoventicinque maturandi, distribuiti su sei classi, fra liceo classico europeo, liceo scientifico internazionale, liceo scientifico Cambridge, liceo economico sociale. A Torino, al Convitto Nazionale Umberto I, non solo per gli studenti, ma anche per la rettrice Giulia Guglielmini queste sono settimane di studio intenso, come per gli altri dirigenti scolastici di tutta Italia, per capire come applicare le norme dettate dal protocollo di sicurezza in vista della maturità orale in presenza.

### **Intravede delle criticità nelle regole stabilite? Come giudica il protocollo arrivato alle scuole?**

Credo sia un buon protocollo, comprensibile e fattibile. Tutte le scuole si stanno muovendo per tutelare insegnanti e studenti. I tempi ci sono. Si tratta per le scuole di ripartire in qualche modo e di lanciare le prove generali per quello che succederà a settembre.

### **I suoi commissari sono tutti disponibili a tornare in aula? Si registrano anche difficoltà nel reperire i presidenti di commissione.**

Al momento non ho problematiche fra i commissari interni, verranno tutti in presenza. Ero già pronta ad organizzare l'esame a distanza per gli insegnanti che ne avessero fatto richiesta a fronte di particolari fragilità, ma al momento non sembra necessario. Solo per uno studente si svolgerà il colloquio online perché è rientrato in Russia. Per quanto riguarda invece i presidenti di commissione, unici membri esterni quest'anno, dalla direzione regionale mi fanno sapere che si è a buon punto.

### **Alla luce del protocollo di sicurezza, come se la immagina questa maturità?**

Ci saranno due ingressi: uno per entrare, uno per uscire. Nessun rilevamento della temperatura, ma il ragazzo deve presentarsi un quarto d'ora prima, accompagnato solo da un'altra persona. Tutti dovranno muoversi all'interno della scuola attraverso percorsi ben definiti. Stiamo piazzando scotch per terra, anche per garantire il distanziamento sociale, perfino davanti alla macchina del caffè.

### **Poi finalmente in aula. Come saranno disposti commissari e candidati?**

Ogni commissione avrà a disposizione due aule: in una si svolgeranno gli orali e può ospitare 9 persone (sei commissari, il presidente, il candidato e l'accompagnatore), l'altra avrà 13 postazioni distanziate, dove la commissione preparerà i materiali e si decideranno i voti. Nell'aula dove si svolgerà il colloquio dovrà essere garantita una distanza fra tutti di almeno 4 metri, più degli ombrelloni al mare, perché in ambienti chiusi è necessario un rigore maggiore. Pensiamo di mettere il maturando vicino a una Lim. Eravamo abituati a testi cartacei, che

giravano di mano in mano. Questo non è possibile, così come non è possibile muoversi all'interno dell'aula. Quindi dovranno essere in digitale sia l'elaborato dello studente, sia i materiali preparati della commissione, così che, attraverso la Lim, commissione e studente possano accedere ai materiali senza spostarsi. Ci saranno due tastiere, una per il candidato, una per la commissione, che verranno sanificate ogni volta. Andranno areati i locali fra un colloquio e l'altro. Perché tutto questo sia possibile, esamineremo 4 candidati al giorno per non appesantire i lavori della commissione. In due settimane dovremmo completare i colloqui. Infine i gel disinfettanti saranno dappertutto. Sono stati predisposti i finanziamenti per questa spesa. Li aspettiamo.

### **C'è poi il capitolo mascherina. Non si entra a scuola senza.**

La scuola dovrà garantire le mascherine chirurgiche agli insegnanti. I ragazzi invece arriveranno a scuola già con la loro mascherina di comunità, anche autoprodotta. Mascherina che lo studente potrà abbassare mentre parla, se è abbastanza lontano dalla commissione. Non escludiamo qualche gesto creativo dei ragazzi nei disegni della mascherina, ma speriamo che saranno in linea con l'importanza dell'esame di Stato. I ragazzi parlano davanti a una commissione che rappresenta lo Stato italiano.

### **Maturità 2020 con un'unica prova orale in presenza, il solo presidente esterno in commissione e con la rimodulazione dei crediti (60 per il percorso di studi, 40 per la prova orale). Condividi queste scelte?**

È importante per il maturando che la commissione sia lì, in carne ed ossa, ad ascoltarlo, valutando anche la sua intelligenza nel rispondere alle domande dal vivo, di giocare il tutto per tutto di fronte a loro. In questi mesi siamo diventati tutti esperti di didattica a distanza, ma un esame a distanza diventa un'altra cosa. Per quanto riguarda la commissione, trovo corretto che siano i professori che li conoscono a valutare quest'anno i ragazzi, ma è altrettanto importante che il presidente sia esterno, come garanzia della regolarità delle operazioni. Giusta anche la rimodulazione dei crediti, anche se gli studenti avrebbero dovuto saperlo prima. Gli studenti hanno affrontato il triennio attribuendo un certo valore ai crediti e ora sono cambiate le carte in tavola. Questo potrebbe penalizzare qualche studente. Gli elementi di maturazione personale a questa età sono tanti. In terza non tutti i ragazzi sono così responsabili e proiettati sulla maturità da riflettere sul fatto che i crediti maturati in terza e in quarta saranno importanti in vista dell'esito finale.

### **Per i presidi una bella sfida questa della maturità in presenza, dopo una chiusura così prolungata delle scuole e con regole di sicurezza così stringenti. Sfida impossibile?**

Chiaramente la regia è un'altra rispetto agli altri anni, ma credo che sia comunque un passaggio importante, perché la scuola deve tornare ad essere presente nella vita del nostro Paese. Per un po' sarà certamente una scuola diversa, ma è l'unica possibile ed è importante che si riparta, per come si può.